

FONDAZIONE PONTIROLO ONLUS INTERCOMUNALE

LOCALITA' CASCINA PONTIROLO 20090 ASSAGO MI

CAPITALE SOCIALE Euro 52000

CODICE FISCALE NR.REG.IMP. 97305410157

ESERCIZIO DAL 01/01/2015 AL 31/12/2015

BILANCIO IN FORMA ABBREVIATA AI SENSI DELL'ART.2435 bis C.C. A L 31/12/2015

S T A T O P A T R I M O N I A L E 31/12/2015 31/12/2014

- A T T I V O -

B IMMOBILIZZAZIONI

I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

1 VALORE LORDO IMMOBILIZZAZIONI

IMMATERIALI 132.272 134.078

TOTALE I 132.272 134.078

II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

1 VALORE LORDO IMMOBILIZZAZIONI

MATERIALI 849.496 847.739

2 FONDI AMMORTAMENTO IMMOBILIZZ.

MATERIALI (652.570) (659.336)

TOTALE II 196.926 188.403

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI 329.198 322.481

C ATTIVO CIRCOLANTE

I RIMANENZE 3.155 3.884

II CREDITI

1 ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO

SUCCESSIVO 135.033 171.743

B I L A N C I O A L	31/12/2015	31/12/2014
2 ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO		
SUCCESSIVO		1.717
TOTALE II	135.033	173.460
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE	14.149	5.105
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	152.337	182.449
D RATEI E RISCONTI ATTIVI	3.785	2.447
TOTALE ATTIVO.....	485.320	507.377
- P A S S I V O -		
A PATRIMONIO NETTO		
V RISERVE STATUTARIE	52.000	52.000
VII ALTRE RISERVE	81.202	81.201
VIII UTILI (PERDITE) PORTATI A		
NUOVO	(38.576)	(73.206)
IX UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	35.612	34.629
TOTALE PATRIMONIO NETTO	130.238	94.624
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
DI LAVORO SUBORDINATO	46.063	48.930
D DEBITI		
1 ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO		
SUCCESSIVO	195.379	251.094
2 ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO		
SUCCESSIVO	113.640	112.729
TOTALE DEBITI	309.019	363.823
TOTALE PASSIVO E NETTO.....	485.320	507.377

B I L A N C I O A L	31/12/2015	31/12/2014
C O N T O E C O N O M I C O	31/12/2015	31/12/2014
A VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	2.302.424	2.648.884
5 ALTRI RICAVI E PROVENTI		
a ALTRI RICAVI E PROVENTI		108
TOTALE 5		108
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	2.302.424	2.648.992
B COSTI DELLA PRODUZIONE		
6 PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI	(91.345)	(84.077)
7 PER SERVIZI	(1.997.159)	(1.881.200)
9 PER IL PERSONALE		
a SALARI E STIPENDI	(84.453)	(311.874)
b ONERI SOCIALI	(21.443)	(93.380)
c TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	(7.730)	(25.454)
TOTALE 9	(113.626)	(430.708)
10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
a AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	(5.659)	(5.429)
b AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	(14.551)	(14.375)
TOTALE 10	(20.210)	(19.804)
11 VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI		

B I L A N C I O A L	31/12/2015	31/12/2014
MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI		
CONSUMO E MERCI	(730)	(16)
14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE	(38.311)	(193.582)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(2.261.381)	(2.609.387)
DIFF.TRA VALORE E COSTI DI PROD. (A-B)	41.043	39.605
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16 ALTRI PROVENTI FINANZIARI		
d PROVENTI DIVERSI DAI		
PRECEDENTI		
d4 DA TERZI		9
TOTALE d		9
TOTALE 16		9
17 INTERESSI E ALTRI ONERI		
FINANZIARI		
d VERSO TERZI	(645)	(1.291)
TOTALE 17	(645)	(1.291)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(645)	(1.282)
E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20 PROVENTI		
a PLUSVALENZE DA ALIENAZIONI		12.623
b ALTRI PROVENTI STRAORDINARI	743	5.755
TOTALE 20	743	18.378
21 ONERI		
a MINUSVALENZE DA ALIENAZIONI	(3.113)	

B I L A N C I O A L	31/12/2015	31/12/2014
c ALTRI ONERI STRAORDINARI	(2.416)	(22.070)
d DIFFERENZE DI ARROTONDAMENTO		(2)
TOTALE 21	(5.529)	(22.072)
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(4.786)	(3.694)
RISULT.PRIMA DELLE IMP. (A-B+-C+-D+-E)	35.612	34.629
23 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	35.612	34.629

IL PRESENTE BILANCIO E' CONFORME AI RISULTATI DELLE SCRITTURE CONTABILI.

FONDAZIONE PONTIROLO ONLUS INTERCOMUNALE

Località Cascina Pontirolo – 20090 ASSAGO (Mi)

Codice fiscale e Partita IVA 97305410157

Capitale Sociale-Fondo Patrimoniale Euro 52.000 interamente versato

Registro Imprese di Milano n. 1533 e NUMERO R.E.A. 1710450

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

SUL Bilancio chiuso al 31 dicembre 2015

- Al Consiglio di Amministrazione della Fondazione Pontirolo Onlus

- Ai signori componenti la conferenza dei Sindaci della Fondazione Pontirolo Onlus

Premesso che al Collegio dei Revisori è attribuito, oltre all'attività di vigilanza prevista dall'articolo 2403, primo comma, del codice civile anche la funzione di revisione legale dei conti.

Il Collegio dei Revisori si è insediato in data 1 Gennaio 2013 per il triennio 2013/2015, in seguito a delibera del Consiglio di Amministrazione n. 239 del 12 Dicembre 2012.

Il Collegio dei Revisori per lo svolgimento delle proprie attività si avvale della collaborazione del Direttore Amministrativo Rag. Maria Rosa Osio.

L'oggetto della duplice attività di controllo, oltre alle modalità adottate per la sua esecuzione, è di seguito sintetizzato e descritto.

Parte prima

Relazione di Revisione ai sensi dell'art. 14 del d.lgs n. 39/2010

1. Il Collegio dei Revisori ha svolto la revisione contabile del bilancio di esercizio della Fondazione Pontirolo chiusosi al 31/12/2015. La responsabilità della redazione del bilancio compete all'organo amministrativo della Fondazione. La responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio, e basato sulla revisione contabile, appartiene ai Revisori.
2. Nell'ambito dell'attività di controllo contabile, il Collegio dei Revisori ha verificato:
 - la regolare tenuta della contabilità sociale e la rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;
 - la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili, nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge.Il procedimento di revisione ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.
3. A giudizio del Collegio dei Revisori, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico della Fondazione per l'esercizio chiuso al 31/12/2015 in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

Parte seconda

Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

1. L'attività del Collegio, dalla data di incarico, è stata ispirata alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.
2. Il Collegio dei Revisori in particolare:
 - ha vigilato sull'osservanza della legge e statuto, quest'ultimo si precisa essere in fase di modifica, e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
 - dall'incarico ha partecipato, ove possibile, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente

assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- ha valutato e vigilato, dall'incarico, in virtù delle informazioni ottenute dal Presidente del CdA e dal Direttore Amministrativo per gli adempimenti amministrativo, fiscale e del personale e dal Direttore Amministrativo e dall'esame della documentazione trasmessa, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

3. Il Collegio dei Revisori, dall'incarico, non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali.

4. Al Collegio dei Revisori non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile né esposti di alcun genere.

5. Il Collegio dei Revisori ha esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2015. Per l'attestazione che tale bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico della Fondazione Pontirolo ai sensi dell'art. 14 del d.lgs n. 39/2010, si rimanda alla prima parte del documento.

6. Lo Stato Patrimoniale evidenzia un utile d'esercizio ammontante ad € 35.612,00. e si compendia nei seguenti valori:

ATTIVITA'	€ 485.320,00
PASSIVITA'	€ 449.708,00
UTILE DELL'ESERCIZIO	€ 35.612,00

Il Conto Economico presenta invece in sintesi i seguenti valori:

VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 2.302.424,00
COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 2.261.381,00
DIFFERENZA	€ 41.043,00
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	€ (645,00)
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	€ (4.786,00)
DIFFERENZA	€ 35.612,00

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

UTILE DELL'ESERCIZIO

€ 35.612,00

Per l' esatta comparazione dei due esercizi si evidenzia che nell' anno 2015 sia le spese di personale che i ricavi si sono contratti per la completa cessazione dei servizi CSE e SAD. Si segnala inoltre che, in via prudenziale, le manutenzioni straordinarie vengono capitalizzate in attesa che si definisca in modo univoco la partecipazione degli enti locali proprietari della struttura al rimborso delle stesse.

Con le considerazioni e valutazioni sopra esposte, il Collegio dei Revisori non rileva particolari motivi ostativi all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiusosi al 31/12/2015

* * *

Il presente documento rappresenta la verbalizzazione riassuntiva da raccogliere nel Libro dei Verbali del Collegio dei Revisori, mentre eventuali fogli di lavoro o documenti acquisiti durante la verifica contabile per il bilancio o comunque acquisiti dal Collegio saranno, se del caso, conservati dal Presidente presso la sede della Fondazione.

Assago, 3 febbraio 2016

* * *

Letto, approvato e sottoscritto.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

– Carlo Rampini – Presidente

– William Donati – Revisore

– Monica Bellini – Revisore

FONDAZIONE PONTIROLO ONLUS INTERCOMUNALE

Sede in ASSAGO , LOCALITA' CASCINA PONTIROLO

Capitale sociale euro 52.000,00

Interamente versato

Cod. Fiscale 97305410157

Iscritta al Registro

Nr. R.E.A. 1710450

Nota Integrativa al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2015

redatta in forma ABBREVIATA

ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile

esercizio dal 01/01/2015 al 31/12/2015

NOTA INTEGRATIVA DELLA SOCIETA'
FONDAZIONE PONTIROLO ONLUS INTERCOMUNALE

BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015
(Redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del codice civile)

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2015 di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis, ultimo comma.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO
Art. 2427, n. 1 Codice Civile

CRITERI DI VALUTAZIONE

Introduzione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del codice civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri/Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del Codice Civile;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Ci si è avvalsi inoltre della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis del Codice Civile in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428.

ATTIVO

B - IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale, e risultano evidenziate in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale.

I costi pluriennali sono stati capitalizzati solo a condizione che potessero essere "recuperati" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, primo comma, n.3, codice civile.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale ed in particolare:

Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità

I costi di pubblicità sono patrimonializzati in quanto di carattere eccezionale e non ricorrente e relativi ad azioni da cui la società ha la ragionevole aspettativa di importanti e duraturi ritorni economici.

I costi di pubblicità risultano iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale e sono ammortizzati in quote costanti in 5 anni.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale sono ritenuti produttivi di benefici per la Fondazione lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano le migliorie effettuate sul fabbricato nel corso dell'anno 2015 e negli anni precedenti.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale sulla base del costo sostenuto e il relativo periodo di ammortamento è determinato in base al periodo produttivo di utilità per l'impresa.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato in quote costanti nella misura del tre per cento.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili al netto dei relativi fondi ai ammortamento.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al conto economico.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2015 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	coefficienti ammortamento
TERRENI E FABBRICATI	
Fabbricato civile strumentale	3%
IMPIANTI E MACCHINARI	
Impianti Generici	25%
Macchinari Generici	15%
AUTOVEICOLI DA TRASPORTO	
Automezzi strumentali	25%
ALTRI BENI	
Mobili e arredi ufficio	10%
Macchine ufficio elettroniche	20%

Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere, in ogni caso, carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, primo comma, n.3, codice civile.

C – ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al costo "storico" di acquisto, ai sensi del c.1 n.9 dell'art.2426 C.C.

Crediti

I crediti sono stati valutati al valore di presunto realizzo.

Il consiglio di amministrazione ritiene che tali crediti siano certi ed esigibili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche ed alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

ALTRI CRITERI DI VALUTAZIONE

Ratei e risconti

Nella voce D."Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Altri Crediti e Debiti

Gli altri crediti e debiti di bilancio sono evidenziati al valore nominale.

Trattamento di fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. maturata, ai sensi dell'art. 2120 codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'art.11, comma 4, del D.Lgs. n.47/2000, e risulta evidenziato alla voce C. della sezione "passivo" dello stato patrimoniale.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Fondi per rischi e oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Ricavi e costi

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

I proventi di natura finanziaria sono stati, infine, iscritti in base alla competenza economico-temporale.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti,

abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

MISURA E MOTIVAZIONI DELLE RIDUZIONI DI VALORE APPLICATE ALLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI

Art. 2427, n. 3-bis Codice Civile

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali e immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Art. 2427, n. 4 Codice Civile

ATTIVO

Voce B- Immobilizzazioni

Voce BI – Immobilizzazioni Immateriali

L'importo totale delle immobilizzazioni immateriali è collocato nella sezione attivo dello stato patrimoniale alla voce BI per un importo complessivo di euro 132.272 al netto dei relativi ammortamenti.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2015	€	132.272
Saldo al 31/12/2014	€	134.078
Variazioni	€	(1.806)

Voce BII – Immobilizzazioni Materiali

L'importo totale delle immobilizzazioni materiali è collocato nella sezione attivo dello stato patrimoniale alle voci BII per un importo complessivo di euro 196.926 al netto dei relativi fondi.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Descrizione bene	Esistenza al 31/12/2014	incremento dell'esercizio	decremento dell'esercizio	Esistenza al 31/12/2015
fabbricati civili				
strumentali	170.444		7.964	162.480

impianti generici	5.123		2.965	2.158
macchinari generici	0	22.903		22.903
mobili e arredo ufficio	3.529		1.494	2.035
macchine ufficio elettroniche	4.686		109	4.577
automezzi strumentali	4.621		1.848	2.773
Totali	188.403	22.903	14.380	196.926

Nel corso dell'esercizio sono stati dismessi alcuni beni delle categorie "fabbricati civili", "impianti generici" e "mobili e arredi" generando minusvalenze per un importo totale di euro 3.113.

Voce C - Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare totale di tale voce è pari a euro 152.337. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 30.112.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

L'importo totale delle rimanenze è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.I" per un importo complessivo di euro 3.155.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2015	€	3.155
Saldo al 31/12/2014	€	3.884
Variazioni	€	(729)

Le rimanenze finali sono così composte:

Descrizione	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2014	variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.155	3.884	(729)

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 135.033.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2015	€	135.033
Saldo al 31/12/2014	€	173.460
Variazioni	€	(38.427)

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Variazioni	Valore al 31/12/2015
Verso Clienti	97.635	(44.286)	53.349
importi esigibili entro l'esercizio successivo	97.635	(44.286)	53.349
importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
Crediti tributari	75.825	5.859	81.684
importi esigibili entro l'esercizio successivo	74.108	7.576	81.684
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.717	(1.717)	0

Il totale dei crediti è evidenziato alla voce C.II. della sezione "attivo" dello stato patrimoniale per euro 135.033. Tali crediti sono stati valutati al valore di presunto realizzo, in dettaglio:

- 38.545 fatture da emettere nei confronti degli Enti
- 1.862 crediti tributari
- 79.822 credito iva
- 14.804 fatture da incassare dai clienti emesse nell'anno 2015.

Si precisa che per l'anno 2015 la Fondazione ha emesso fatture nei confronti degli Ospiti distinguendo il servizio alberghiero (aliquota iva 10%) dal servizio sanitario socio assistenziale (esente iva art. 10 D.P.R. 633/72). Questo comportamento ha reso obbligatoria l'applicazione dell'iva pro-rata rendendo parte dell'iva sugli acquisti indetraibile ed andando ad aumentare di tale importo il costo stesso.

Voce CIV - Variazioni delle Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide, evidenziate nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce "C.IV", ammontano a euro 14.149.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2015	€	14.149
Saldo al 31/12/2014	€	5.105
Variazioni	€	9.044

Descrizione	Valore al 31/12/2014	variazioni	Valore al 31/12/2015
Depositi bancari e postali	5.046	9.039	14.085
Denaro e valori in cassa	59	5	64

Voce D - Variazioni dei Ratei e Risconti Attivi

I ratei ed i risconti attivi, evidenziati nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "D", ammontano a euro 3.785 e si riferiscono alle competenze delle varie polizze assicurative e del canone di noleggio anticipato del server.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2015	€	3.785
Saldo al 31/12/2014	€	2.447
Variazioni	€	1.338

Descrizione	Valore al 31/12/2014	variazioni	Valore al 31/12/2015
Risconti attivi	2.447	1.338	3.785

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

P A S S I V O

Voce A - Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 130.238 e risulta essere suddiviso nelle parti ideali che, in dettaglio, si riportano nel prospetto che segue evidenziando le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Variazioni	Valore al 31/12/2015
I - Capitale	0		0
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0		0
III - Riserva di rivalutazione	0		0
IV - Riserva legale	0		0
V - Riserve statutarie	52.000	0	52.000
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0		0
VII - Altre riserve	81.201	1	81.202
VIII - Avanzo(disavanzo) portati a nuovo	(73.206)	34.630	(38.576)
IX - Avanzo (disavanzo) dell' esercizio	34.629	983	35.612
Totale patrimonio netto	94.624	35.614	130.238

Voce C – Variazioni del Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato

Il Trattamento di Fine Rapporto ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31/12/2015	€	46.063
Saldo al 31/12/2014	€	48.930
Variazioni	€	(2.867)

Prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio:

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Esistenza all'inizio dell'esercizio	48.930
Differenza % rivalutazione 2014	(77)
Accantonamento dell'esercizio	7.730
Imposta sostitutiva T.F.R.	(112)
Utilizzo dell'esercizio	(10.408)
VALORE NETTO FINE ESERCIZIO	46.063

Voce D – Variazioni dei Debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 309.032

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2015	€	309.019
Saldo al 31/12/2014	€	363.823
Variazioni	€	(54.804)

Si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci componenti i debiti con l'esposizione degli aumenti e delle diminuzioni di valore rispetto al precedente esercizio:

Descrizione	Valore al 31/12/2014	variazioni	Valore al 31/12/2015
Debiti v/fornitori	219.395	(33.309)	186.086
importi esigibili entro l'esercizio successivo	219.395	(33.309)	186.086
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	(0)	0
Debiti v/istituti previdenziali	7.466	(6.598)	868
importi esigibili entro l'esercizio successivo	7.466	(6.598)	868

importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	(0)	0
Altri debiti	136.962	(14.897)	122.065
importi esigibili entro l'esercizio successivo	24.233	(15.808)	8.425
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	112.729	911	113.640

Voce E – Variazioni dei Ratei e Risconti Passivi

Nessun importo di ratei ed i risconti passivi risulta evidenziato nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla voce "E".

PARTECIPAZIONI (DIRETTE O TRAMITE SOCIETA' FIDUCIARIE) IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE Art. 2427, n. 5 Codice Civile

La Fondazione non detiene partecipazioni in imprese controllate o collegate.

ANALITICA INDICAZIONE DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO Art. 2427, n. 7-bis Codice Civile

Il principio contabile nazionale n. 28 individua i criteri di classificazione delle poste ideali del patrimonio netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato principio contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'**origine** e sulla **destinazione** delle poste presenti nel patrimonio netto.

- Criterio dell'origine

Secondo questo criterio, si distinguono "riserve di utili" e "riserve di capitale":

- le riserve di utili traggono origine dal "risparmio" di utili d'esercizio (come nel caso della riserva legale e della riserva statutaria), sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione ("utili a nuovo");
- le riserve di capitale sono costituite in sede di ulteriori apporti dei soci o di conversione di obbligazioni in azioni (riserva da soprapprezzo azioni/quote), di rivalutazione monetaria (riserva di rivalutazione monetaria), di donazioni da parte dei soci o di rinuncia di crediti da parte dei soci, di rilevazione di differenze di fusione.

- Criterio della destinazione

Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le

decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nella seguente tabella.

Patrimonio Netto: dettaglio origine, disponibilità e distribuibilità

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile
Riserva contrib.in c/capitale	81.201	B	81.201
Riserve statutarie	52.000		
Avanzo(disavanzo) portati a nuovo	(38.576)	B	0

(*) Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci.

Nello specifico la riserva statutaria costituisce un fondo patrimoniale istituito ed interamente versato nelle seguenti misure dai soci fondatori:

Comune di Assago	11,7%
Comune di Buccinasco	23,3%
Comune di Cesano Boscone	11,7%
Comune di Corsico	41,6%
Comune di Trezzano Sul Naviglio	11,7%

ANALITICA INDICAZIONE DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Voce A – Valore della Produzione

I ricavi, rispetto a quelli dell'anno precedente, hanno subito un decremento, in seguito alla revoca dei servizi CSE e SAD da parte delle amministrazioni comunali.

L'ammontare della voce ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a euro 2.302.424 al netto dei relativi abbuoni passivi ed è composto da:

- 14.435 Servizio di lavanderia interno Rsa
- 5.487 Servizio di infermieri professionali
- 828.421 Contributo di accreditamento regionale Asl per Rsa
- 873.782 Servizio Sanitario Socio Assistenziale
- 579.779 Servizio Alberghiero
- 520 Cinque per mille

Voce B – Costi della produzione

Sono così suddivisi:

- 91.345 per materie prime ed in particolare acquisto di farmaci, ossigeno, mat. di consumo, cancelleria e carburanti ecc.ecc.
- 1.997.159 per servizi. L'ammontare di tale voce viene così meglio dettagliata:
 - costi di gestione Rsa 1.820.392
 - manutenzione e riparazione ordinarie 56.947
 - costi per servizi mezzi di trasporto 856
 - servizi di pubblicità 7.746
 - costi per servizi amministrativi 53.197
 - assicurazioni 3.506
 - consulenze tecniche 1.352
 - canoni di assistenza e canoni software 19.156
 - compensi a infermieri professionali e direttore sanitario 25.135
 - utenze 6.508
 - spese per pulizie 2.364
- 113.626 per il personale che comprende l'intera spesa ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costi delle ferie non godute e accantonamenti di legge. Rispetto all'anno precedente il costi dei dipendenti sono notevolmente inferiori in quanto a seguito della revoca dei servizi CSE e SAD da parte delle amministrazioni comunali quasi tutti i dipendenti hanno cessato il rapporto. Si ricorda che fino al 30/05/2015 risultava ancora una unità alle dipendenze, educatrice del CSE, in quanto la stessa era in maternità al 30%, con l'impegno della cooperativa all'assunzione non appena terminata la maternità.
L'importo è così suddiviso:
 - stipendi educatrici Rsa 2.074
 - stipendi Cse 1.168
 - stipendi amministrazione 58.142
 - Compensi Cda 23.068
 - contributi inail 897
 - contributi inps 20.547
 - TFR dell'anno 7.730 accantonamento al fondo
- 20.210 ammortamenti calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva
- 730 variazione delle rimanenze finali di medicinali
- 38.311 rappresentano le spese varie e generali di gestione così meglio suddivise:

costi vari per la gestione del Rsa 33.124

costi vari 162

costi indeducibili 5.025 relativi ad una multa ricevuta dall'ASL e all'iva non detraibile delle fatture da ricevere rilevate nel bilancio chiuso al 31/12/2014 della quale non si era tenuto conto.

Voce C – Proventi ed oneri finanziari

Sono così suddivisi:

- 645 interessi passivi di conto corrente ed oneri bancari.

Voce E – Proventi ed oneri straordinari

- 743 sopravvenienze attive di cui 600 relativi all'imposta di registro sul canone di locazione del CSE ed euro 65 relativi all'utilizzo di un credito inail non rilevato e 78 differenza imposta di rivalutazione tfr 2014
- 3.113 relativa alla dismissione di alcuni cespiti
- 2.416 sopravvenienze passive per quadrature contabili relative a rilevazioni errate di anni precedenti. La più rilevante si riferisce ad un credito Ires ereditato da bilanci precedenti al 2011 del quale non si conosce l'esistenza.

**CORRISPETTIVI SPETTANTI PER REVISIONE LEGALE, ALTRI SERVIZI DI VERIFICA, CONSULENZA FISCALE E SERVIZI DIVERSI
Art. 2427, n. 16-bis Codice Civile**

I corrispettivi corrisposti ai revisori legali per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

Corrispettivi spettanti ai revisori legale per la revisione legale dei conti annuali	12.427
Corrispettivi spettanti al direttore amministrativo	25.920

**NUMERO E CARATTERISTICHE DEGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETA'
Art. 2427, n. 19 Codice Civile**

La Fondazione non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario

**FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI ALLA SOCIETA' CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLI CON CLAUSOLA DI POSTERGAZIONE
Art. 2427, n. 19-bis Codice Civile**

La Fondazione non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci fondatori

PATRIMONI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE
Art. 2427, n. 20 Codice Civile

La Fondazione non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

FINANZIAMENTI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE
Art. 2427, n. 21 Codice Civile

La Fondazione non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

**OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA CHE COMPORTANO IL
TRASFERIMENTO AL LOCATARIO DELLA PARTE PREVALENTE DEI RISCHI
E DEI BENEFICI INERENTI AI BENI CHE NE COSTITUISCONO OGGETTO**
Art. 2427, n. 22 Codice Civile

La Fondazione non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

DETERMINAZIONE IMPOSTE A CARICO DELL'ESERCIZIO

Non è emerso alcun debito IRAP e IRES dell'esercizio poiché il reddito prodotto dalla Fondazione è esente da imposte.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'avanzo d'esercizio, ammontante a complessivi euro 35.612 come segue:

- Copertura parziale del disavanzo portato a nuovo per l'intero importo

Luogo e data
Assago, 10/02/2016

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente **LONGO GIUSEPPE**

